



REGOLAMENTO D'ISTITUTO

IIS Della Lucia

Prima approvazione

Collegio docenti 11 dicembre 2017

Approvazione definitiva

Consiglio di Istituto 22 gennaio 2019

INDICE

PREMESSA

Art. 1 Generalità	pag.
Art. 2 Fonti	pag.
Art. 3 Applicazione	pag.

I SOGGETTI DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

Art.4 Generalità	pag.
------------------	------

a) GLI STUDENTI

Art. 5 Diritti dello studente	pag.
Art. 6 I doveri dello studente	pag.
Art. 7 Entrata degli allievi	pag.
Art. 8 Permessi di entrata in ritardo e di uscita anticipata	pag.
Art. 9 Assenze	pag.
Art.10 Intervallo e cambi d'ora	pag.
Art.11 Codice disciplinare	pag.
Art.12 Violazioni disciplinari, sanzioni e organi competenti all'irrogazione	pag.

Art.13 <u>Sanzioni e influenza sul voto di condotta</u>	pag.
--	------

Art.14 Procedura	pag.
Art.15 Organo di garanzia interno	pag.
Art.16 Sanzioni sostitutive	pag.

b) LE FAMIGLIE

Art.17 Le famiglie	pag.
Art.18 Diritti delle famiglie	pag.
Art.19 Doveri specifici delle famiglie	pag.

PREMESSA

Art. 1 Generalità

L'istituto costituisce una comunità composta da alunni, docenti, personale non docente e genitori, che ha come scopo la valorizzazione, la promozione e la formazione della persona e del cittadino.

Tale comunità è informata ai valori democratici e opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione Repubblicana, dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia e con i principi generali dell'ordinamento italiano.

Tutti i membri della comunità hanno pari dignità e sono investiti, ognuno nel proprio ruolo, di eguale responsabilità per il corretto funzionamento e per il raggiungimento delle finalità perseguite dall'istituzione scolastica.

Art. 2 Fonti

Il presente regolamento è conforme ai principi e alle norme dello «Statuto delle studentesse e degli studenti» (d.p.r. 24.06.98 n. 249), del regolamento dell'autonomia delle istituzioni scolastiche (d.p.r. 08.03.99 n. 275), del d.p.r. 10.10.96, n. 567 e sue modifiche ed integrazioni, del d.lgs del 28.03.03 n.53, del D.P.R: 235/07., del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104 convertito nella L. 8 novembre 2013, n. 128, della legge 221/2015, legge 16 gennaio 2003. n. 3, legge 221/2015, D.Lgs. 6/2016.

E' conforme, coerente e funzionale al Piano Triennale dell' Offerta Formativa (PTOF) adottato dall'istituto.

Art. 3 Applicazione

A tutte le componenti della comunità scolastica è fatto obbligo di conoscere, rispettare e far rispettare le norme stabilite nel presente regolamento quale garanzia di buon funzionamento dell'istituzione scolastica e di rispetto della civile convivenza.

I SOGGETTI DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA

Art. 4 Norme di civile convivenza

A tutte le componenti è garantito e dovuto il rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, in quanto persone e cittadini, come singoli e come formazioni, con particolare riferimento al rispetto della dignità, all'uguaglianza nel trattamento, alla libertà di espressione e di riunione, e per gli allievi, al diritto allo studio e al rispetto della diversità.

Il Consiglio di Istituto, il Collegio dei Docenti e i Consigli di Classe si impegnano a promuovere le iniziative più idonee a rimuovere gli ostacoli di natura economica o ambientale che, limitando l'esercizio del diritto allo studio, pregiudicano l'uguaglianza di tutti gli studenti nell'ambito della comunità scolastica e il pieno sviluppo della loro persona.

Tutte le componenti sono tenute a rispettare arredi, attrezzature e spazi scolastici.

- DIVIETO DI FUMO

E' rigorosamente vietato fumare per tutti (compresi personale dell'istituto e ospiti) in tutti gli ambienti pertinenti alla scuola (edificio scolastico, compresi atri, scalinate e spazi esterni: azienda agraria, serre, cortili e altre pertinenze) durante l'orario di svolgimento delle lezioni. Si precisa che, al di fuori di questo orario è possibile fumare solo negli appositi spazi delimitati da apposita segnaletica.

- PULIZIA AMBIENTE SCOLASTICO

E' fatto espresso divieto di gettare rifiuti, anche di piccolissime dimensioni per terra, nelle acque e negli scarichi. Le violazioni ai predetti divieti saranno soggette alle sanzioni previste dal presente Regolamento e a quelle previste dalle normative di legge.

I docenti ed il personale scolastico sono invitati a segnalare eventuali infrazioni come nota disciplinare nel registro elettronico.

- UTILIZZO DEL CELLULARE

Salvo autorizzazione del docente o dell'Istituto (vedi Piano Nazionale Scuola Digitale), durante le ore di lezione e le attività collegiali è vietato tenere acceso e utilizzare telefoni cellulari e apparecchi di riproduzione musicale. Per gli allievi, nel caso di infrazione durante le lezioni il docente potrà ritirare l'apparecchio fino al termine della lezione oppure ha facoltà di consegnarlo al dirigente scolastico il quale valuterà le modalità per la riconsegna (al termine delle lezioni allo studente o nei casi più gravi ad un genitore). Il docente ed il personale scolastico inserirà l'infrazione come nota disciplinare nel registro elettronico.

In ogni caso, l'istituto non risponde di furti, smarrimenti, danneggiamenti ai suddetti oggetti.

- PARCHEGGIO

E' consentito il parcheggio dei mezzi privati solo nelle aree appositamente previste all'interno dell'istituto.

E' assolutamente vietato parcheggiare:

nelle aree fermata bus

nelle zone di ingresso

davanti al laboratorio forestale e di trasformazione.

in tutte le aree individuate dal responsabile per la sicurezza.

Entro il perimetro scolastico e' fatto obbligo di procedere a passo d'uomo (5 km/h) nel rispetto dell'incolumità di persone e cose e delle norme di condotta del codice della strada.

Il parcheggio non e' custodito; la permanenza dei mezzi e' a rischio e pericolo dei proprietari, l'istituto non risponde per danni o furti ai e nei mezzi.

A) GLI STUDENTI

Art. 5 Diritti dello studente

Gli studenti hanno diritto / dovere:

- a) di frequentare la scuola e partecipare alla sua organizzazione, alle assemblee studentesche di classe e di istituto;
- b) seguire le lezioni, servirsi delle attrezzature didattiche e scientifiche in dotazione o di organizzarsi in altro modo in caso di mancanza, sotto la direzione dell'insegnante o del responsabile.

Lo studente ha diritto ad un trattamento che rispetti sempre e comunque la sua dignità di persona e di discente, la sua identità sociale, culturale e politica; la sua libertà di pensiero, la sua vita privata. In particolare, ha diritto ad essere tutelato da molestie, comportamenti aggressivi e da tutte le manifestazioni che si caratterizzano per l'espressione o la condivisione di modelli di comportamento violento.

Lo studente ha diritto, nei limiti delle possibilità e delle competenze della scuola, ad un ambiente, interno ed esterno, sicuro, confortevole e idoneo allo svolgimento di tutte le attività scolastiche o extrascolastiche programmate. In particolare, ha diritto:

- a) a servizi , arredi e suppellettili funzionanti e funzionali alle attività;

- b) a contribuire all'abbellimento degli ambienti, nell'ambito di scelte concordate con tutti coloro (allievi, docenti e personale) che frequentano lo stesso luogo
- c) alla conoscenza delle norme di sicurezza e ad esercitazioni sui principali comportamenti ad essa collegati.

Lo studente diversamente abile ha diritto ad un accesso comodo e sicuro a tutti i locali e alle attrezzature scolastiche.

Lo studente ha diritto di essere ascoltato in tutte le circostanze dove sia in dubbio la regolarità e la responsabilità del suo comportamento. In caso di accertamento delle responsabilità, ha diritto di difesa, di accusa e di ricorso, di fronte ad un arbitro neutrale e autorevole.

In caso di violazione e' soggetto a sanzioni:

- a) pubbliche, cioè trasparenti ed erogate da organismi a ciò ufficialmente preposti;
- b) riparatorie del danno, cioè non punitive;
- c) non umilianti o mortificanti.

Lo studente ha diritto alla riservatezza su qualsiasi informazione che riguardi la sua vita privata, e all'applicazione integrale delle leggi in materia.

Lo studente ha diritto a ricevere un insegnamento sereno, costantemente aggiornato, conforme ai programmi approvati all'inizio dell'anno scolastico, ad essere informato in modo chiaro ed esaustivo sulla programmazione, sulle attività didattiche, ha diritto a valutazioni eque e trasparenti della sua attività scolastica, secondo modalità e scadenze prevedibili.

In particolare, ha diritto:

- a) ad una valutazione complessiva ottenuta da più verifiche singole;
- b) ad una valutazione sollecitata delle prove scritte, nell'arco massimo di due settimane scolastiche;
- c) a verifiche e valutazioni condotte con criteri e procedure prestabiliti, oggettivi e comunicati;

Lo studente ha il diritto di esprimere, sulla base di criteri espliciti e oggettivi, valutazioni che definiscano il grado di soddisfazione sulla qualità dei servizi, dell'offerta formativa o legati ad altre attività scolastiche.

Lo studente ha il diritto di comunicare periodicamente al consiglio di classe, anche tramite delegati o i genitori, eventuali difficoltà e problemi personali che ostacolano la sua attività scolastica.

Lo studente ha diritto ad associarsi con altri studenti per scopi culturali, sociali, ricreativi, sportivi ed elettorali, nel rispetto delle finalità generali della scuola e delle norme di uso e funzionamento delle attrezzature. In particolare, ha diritto:

- a) ad usufruire di spazi idonei allo svolgimento di attività o iniziative promosse da associazioni studentesche d'istituto, o gruppi di studenti, concordate ed autorizzate, senza pregiudicare il regolare svolgimento del servizio scolastico e rispettando le norme di sicurezza relative all'uso degli impianti;
- b) ad utilizzare le strutture, le attrezzature e i servizi della scuola per attività connesse alle finalità della scuola stessa, in orario extrascolastico, secondo le procedure previste dal regolamento interno, per attività promosse anche su iniziativa studentesca;
- C) a formulare richieste, sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome, nel rispetto della normative vigente e del presente regolamento.

Art. 6 I doveri dello studente

1. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e degli altri allievi lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi; in particolare sono tenuti a :

a) usare comportamenti sempre rispondente alle norme di buona educazione, usare linguaggio controllato, avere cura della propria persona.

La mancanza di rispetto nei confronti del personale della scuola o dei compagni è considerata mancanza grave; si considera mancanza di rispetto, l'insulto, la bestemmia l'atteggiamento provocatorio, la reiterata trasgressione degli ordini, la minaccia, lo sputo, nonché tutte le manifestazioni violente verso persone o cose e l'uscita da scuola senza permesso.

2. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi, ad assolvere assiduamente agli impegni di studio e contribuire al regolare e proficuo svolgimento delle lezioni,

In particolare sono tenuti a:

- a) ad essere puntuali e assidui a tutte le attività scolastiche (uscite, viaggi di istruzione, assemblee, lavori di gruppo, etc.);
- b) a presentarsi a scuola con tutto il materiale didattico occorrente;
- c) a non portare oggetti o strumenti non destinati ad attività didattica o non concordati preventivamente;
- d) a essere presenti alle verifiche orali, scritte, pratiche o di altro tipo;
- e) a fare e consegnare puntualmente i compiti assegnati o altro lavoro richiesto;
- f) a informarsi presso i docenti, i compagni e sul registro elettronico delle iniziative e delle attività programmate e/o svolte in loro assenza.

3. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni di sicurezza dettate dai regolamenti e dalla normativa. In particolare:

- a) al rispetto assoluto delle disposizioni organizzative generali e da quelle previste dal piano di emergenza;
- b) a non utilizzare le uscite di sicurezza in situazioni non critiche;
- c) a utilizzare con attenzione sostanze chimiche, impianti, macchinari o altro che possa risultare potenzialmente pericoloso;
- d) a partecipare alle simulazioni ed esercitazioni organizzate per la sicurezza.

4. Gli studenti sono tenuti a utilizzare in modo corretto strutture, macchinari sussidi, didattici e in particolare:

- a) a comportarsi nella vita scolastica in modo da non compromettere l'incolumità degli altri e/o a non arrecare danni al patrimonio comune;
- c) a rispettare e far rispettare i beni di proprietà altrui;
- d) a mantenere gli ambienti scolastici puliti;
- e) ad effettuare correttamente la raccolta differenziata
- f) a rispettare il lavoro altrui.

Oltre ad costituire illecito civile o penale, il danneggiamento o l'appropriazione di beni altrui rappresentano infrazione grave e sono fonte di responsabilità per l'allievo e , se minore, per la famiglia.

La responsabilità riguarda sia i danni volontari (danni provocati da teppismo, vandalismo, etc.), sia i danni conseguenti a negligenza, imprudenza e imperizia causati alle persone, agli arredi e alle attrezzature.

In caso di mancata individuazione del responsabile del danneggiamento rispondono in solido tutti gli allievi della classe o delle classi o del gruppo che frequentano lo spazio interessato.

Ogni classe e' responsabile della dotazione della propria aula,

Art.7 Entrata degli allievi

Gli allievi devono essere presenti in aula al suono della prima campanella e non devono lasciare l'istituto se non dopo il suono della fine delle lezioni, salvo autorizzazione del docente.

Il docente incaricato per la prima e ultima ora e tenuto al rigoroso rispetto di questa disposizione. Eventuali variazioni dell'orario saranno comunicate preventivamente tramite sito istituto e/o altre forme di comunicazione digitale (posta elettronica, portale comunicazione scuola-famiglia).

Art.8 Assenze.

L'introduzione del registro elettronico consente un sistematico controllo di quanto avviene in termini di assenze, entrate in ritardo e uscite in anticipo e relative giustificazioni e ciò determina un cambiamento anche delle regole su cui si basa l'interazione comunicativa fra allievo, scuola e famiglia.

Gli studenti hanno il diritto ed il dovere di frequentare le lezioni; entrate in ritardo ed uscite anticipate costituiscono casi eccezionali.

Le assenze programmate possono essere comunicate preventivamente via mail al coordinatore di classe e/o ai docenti interessati. I genitori o gli studenti maggiorenni devono giustificare indicando la motivazione dell'assenza tramite il portale ARGO), modalità alternative (mail, comunicazione cartacea) potranno essere utilizzate in casi eccezionali.

Per le assenze oltre 5 giorni per malattia è necessario utilizzare la mail assenze@agrariofelfre.it per una dichiarazione dettagliata dei motivi dell'assenza, a cui potrà seguire richiesta di certificazione.

Art. 9 Permessi di entrata in ritardo e di uscita anticipata

Entrate in ritardo

I genitori possono comunicare preventivamente con una mail l'entrata in ritardo al coordinatore di classe o al docente interessato

I genitori (o gli studenti maggiorenni che hanno fatto specifica richiesta) devono giustificare l'entrata in ritardo sul portale ARGO entro il giorno di lezione immediatamente successivo.

Uscite anticipate

I genitori devono comunicare con una mail ad assenze@agrariofelfre.it orario e motivo dell'uscita in anticipo; tale comunicazione deve pervenire tassativamente entro le ore 8.30.

L'uscita anticipata degli alunni minorenni in mancanza della presenza di un genitore o di un suo delegato maggiorenne viene disciplinata da specifico comunicato che prevede almeno un fonogramma o altro mezzo di conferma dell'uscita anticipata.

L'uscita anticipata con comunicazione pervenuta dopo le ore 8.30 per motivi assolutamente straordinari può essere autorizzata solo dal dirigente scolastico o da un suo collaboratore.

La richiesta deve contenere il motivo dell'uscita in anticipo, l'ora e il nominativo dell'adulto accompagnatore.

Sarà cura della segreteria riportare la relativa comunicazione sul registro elettronico.

Ove ritenuto opportuno i genitori possono comunicare anche via mail le ragioni dell'uscita anticipata al coordinatore di classe e/o ai docenti interessati.

Gli allievi maggiorenni, previa comunicazione scritta di presa visione da parte dei genitori, possono autonomamente giustificare le assenze, i ritardi e le uscite anticipate con le medesime modalità e tempistiche.

In presenza di documentati problemi di trasporto pubblico o esigenze particolari vengono assegnati, previa richiesta scritta al dirigente scolastico, autorizzazioni permanenti di entrata o uscita, che vengono inseriti nel registro elettronico di classe. Tali permessi decadono se cessano i motivi per cui sono stati concessi.

Art.10 Intervallo e cambi d'ora

Durante i cambi d'ora o in assenza dell'insegnante gli allievi non possono allontanarsi dall'aula e non possono stazionare nei corridoi, atri o ballatoi: devono attendere in silenzio e con porta aperta l'insegnante. L'uscita dall'aula deve essere chiesta e autorizzata dal docente responsabile dell'ora. Eventuali cambi d'aula o accesso ai laboratori devono avvenire in silenzio e ordine, nel rispetto delle lezioni in corso e del lavoro del personale scolastico. Il gruppo si sposta con l'accompagnamento del docente responsabile.

L'uscita dall'aula nel corso della lezione è autorizzata dall'insegnante, rimessa alla sua valutazione, e non può prevedere più di un alunno alla volta. Non è comunque ammessa alla prima ora e alla quarta ora di lezione, salvo casi eccezionali.

È vietato uscire dall'edificio, salvo autorizzazione del docente in orario.

È assolutamente vietato uscire dal perimetro scolastico tranne che nell'intervallo della pausa pranzo (ore 13.00 – 13.45). Qualsiasi deroga per gli allievi convittori e semiconvittori deve essere autorizzata personalmente dagli educatori.

Durante l'intervallo gli allievi devono uscire dall'aula e chiudere la porta, fatta eccezione nelle giornate di maltempo. Gli allievi possono stazionare nelle parti comuni dell'edificio e nel piazzale antistante l'istituto, è vietato recarsi in altri luoghi all'aperto durante l'intervallo.

È consentita la consumazione di cibi e bevande, nel rispetto del decoro e della pulizia dei locali, durante l'intervallo ma non durante le ore di lezione. È consentito l'utilizzo dei distributori automatici soltanto durante l'intervallo.

Non è consentito sostare nelle aule speciali o in palestra.

La sorveglianza è dovere dei docenti secondo il calendario e le modalità fissate dalla dirigenza; in mancanza di disposizioni, sono tenuti alla sorveglianza gli insegnanti in orario alla terza ora.

Art. 11 Codice disciplinare

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno e ad una funzione rieducativa. Esse tengono conto della situazione personale dello studente.

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari, che prevedano l'allontanamento dalle lezioni, senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

La segnalazione di comportamenti contrari ai regolamenti d'istituto può provenire da tutte le componenti della comunità scolastica e dagli adulti che svolgano attività a qualsiasi titolo all'interno dell'istituto.

Art. 12 Violazioni disciplinari, sanzioni e organi competenti all'irrogazione

Nella tabella seguente si individuano i principali comportamenti che si configurano come violazioni disciplinari e le relative sanzioni corrispondenti, nonché gli organi competenti a

irrogarle (v. legenda); la commissione disciplinare (CD) può assegnare sanzioni accessorie anche prevedendo una sospensione dalle lezioni per parte delle ore che compongono la giornata:

il consiglio di classe (CC) può prevedere la sospensione dalle lezioni da 1 a 15 giorni previo ascolto dello studente coinvolto.

Per particolari infrazioni può applicarsi la sanzione economica prevista dalla normativa vigente

Violazioni disciplinari	Sanzioni
1. Frequenza irregolare: assenze e ritardi ripetuti e/o non giustificati	1.1 Segnalazione scritta alla famiglia (D/DS)
2. Non assolvimento degli impegni di studio	2.1 Richiamo verbale e/o scritto e segnalazione alla famiglia (D/DS)
3. Uso non consentito del telefono cellulare o di altro apparecchio elettronico, proprio o altrui, durante lo svolgimento delle lezioni	3.1 Ritiro temporaneo dell'apparecchio, richiamo scritto e/o sanzioni accessorie (D/DS/CD)
4. Mancanza di rispetto nei confronti del D. S., dei docenti e del personale scolastico	4.1 Richiamo scritto e/o sanzioni accessorie (D/DS/CD) e/o allontanamento temporaneo da 1 a 15 giorni (CC)
5. Comportamenti scorretti e irrispettosi o lesivi dell'altrui dignità	5.1 Richiamo scritto e/o sanzioni accessorie (D/DS/CD) e/o allontanamento temporaneo da 1 a 15 giorni (CC)
6. Inosservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento della scuola (ivi comprese quelle sul fumo e sulla raccolta differenziata)	6.1 Richiamo scritto e/o sanzioni accessorie (D/DS/CD) Per particolari infrazioni può applicarsi la sanzione economica prevista dalla normativa vigente
7. Comportamento che arreca danno al patrimonio della scuola	7.1 Richiamo scritto (D/DS/CD) e/o allontanamento temporaneo da 1 a 15 giorni (CC)
8. Comportamenti che contrastano con la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e di averne cura	8.1 Richiamo scritto (D/DS/CDC) e/o allontanamento temporaneo da 1 a 15 giorni (CC)
9. Comportamenti di gruppo o della classe reiterati: mancato rispetto delle norme e dei doveri scolastici, grave negligenza abituale, ingiustificate assenze di gruppo	9.1 Esclusione dalla partecipazione ad iniziative extradidattiche (viaggi e visite di istruzione, partecipazione a spettacoli, accesso a laboratori e palestre) (D/DS/CDC)

10. Comportamenti che violino la dignità e il rispetto della persona o che pongano in pericolo l'incolumità delle persone, tali da integrare gli estremi di atti penalmente perseguibili (violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale, incendio, allagamento, danneggiamento, ecc.)	10.1 Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni (CI)
11. Reiterati comportamenti di cui al punto 10 o atti di violenza gravi tali da determinare allarme sociale, qualora non sia possibile il reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità scolastica.	11.1 Allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico (CC).
12. Nei casi più gravi di cui al punto 11, qualora ricorrano la recidiva e la non esperibilità del reinserimento responsabile dello studente	12.1 Esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'Esame di Stato (CI)
<p>La presenza di annotazioni nel registro elettronico di classe avrà comunque riflessi negativi sul voto di condotta.</p> <p>Nel caso di comportamenti che causano danni a beni della scuola (arredi, attrezzature...) o delle persone, sussiste anche l'obbligo di risarcimento del danno.</p>	

Legenda (Organi competenti ad irrogare le sanzioni):

D = Docente;

DS = Dirigente,

CD = commissione disciplinare di classe - Composta da DS o delegato, coordinatore di classe e/o altro docente informato sui fatti;

CC = Consiglio di Classe;

CI = Consiglio d'Istituto.

In ogni caso, costituiscono infrazione al presente regolamento e sono fonte di responsabilità disciplinare tutte le violazioni alle norme di condotta contenute negli articoli 4) "norme di civile convivenza", 6) "doveri", 7) "entrata", 8) "permessi di entrata e di uscita", 9) "assenze e giustificazioni", 10) "intervallo e cambi d'ora" oltre che tutti i comportamenti che costituiscono illecito civile o penale ai sensi delle leggi vigenti.

Art. 13 Sanzioni e influenza sul voto di condotta

L'irrogazione di sanzioni può influenzare il voto di condotta che viene comunque attribuito dal competente consiglio di classe.

Nel primo quadrimestre la valutazione di 5 è attribuita automaticamente quando vi è un allontanamento dalle lezioni per almeno 5 giorni. Se non sussiste questa condizione il 5 in condotta deve essere adeguatamente motivato.

Nello scrutinio finale il voto 5 è attribuito se vi sono almeno 2 allontanamenti dalle lezioni per almeno 5 giorni e se la deliberazione è presa con la maggioranza qualificata dei membri del consiglio di classe (2/3 dei componenti).

Le sanzioni vengono erogate dai soggetti competenti tenuto conto:

- della gravità del dovere violato
- della gravità del pericolo e/o del danno per l'istituto e/o i terzi
- della abitudine o della recidiva
- del concorso di altri soggetti
- di eventuali altre circostanze aggravanti o attenuanti

L'abitudine della condotta, la recidiva, il dolo, la violenza fisica e psicologica sono da considerare aggravanti.

Il ravvedimento, il pentimento, la riparazione del danno, la disponibilità a sanzioni alternative sono da valutare favorevolmente per ottenere una sanzione ridotta.

Art. 14 Procedura

La sanzione "Comunicazione scritta del DS e/o del coordinatore di classe, con o senza convocazione dei genitori" viene attivata su iniziativa e/o richiesta di norma del coordinatore di classe. Tale procedura si avvia, a giudizio del coordinatore, in base alla gravità ed alla frequenza di reiterazione delle infrazioni in cui incorre l'allievo.

Analogamente si procede per le sanzioni accessorie eventualmente comminate dalla CD.

La convocazione del consiglio di classe e del consiglio di istituto è di competenza del dirigente scolastico.

Lo studente ha sempre diritto ad essere sentito prima di procedere alla sanzione-

Contro le sanzioni comminate a norma dell'art. precedente, lo studente e, se minorenni, i genitori possono ricorrere entro 15 giorni all'organo di garanzia interno. L'applicazione resta sospesa fino alla pronuncia dell'organo di garanzia.

Art. 15 Organo di garanzia interno

L'organo di garanzia interno è istituito al fine di esaminare i ricorsi in tema di sanzioni disciplinari sia sul merito che sul metodo.

Esso è composto da:

Dirigente scolastico (o un suo delegato) con funzioni di presidenza dell'organo; due docenti designati dal consiglio di istituto; due studenti designati dall'assemblea degli studenti (di cui uno maggiorenne); da un genitore designato dai rappresentanti dei genitori in Consiglio di Istituto.

L'organo di garanzia:

a) giudica sui ricorsi presentati dagli studenti per tutte le sanzioni applicate dagli organi competenti ;

b) decide sui conflitti relativi all'applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti su richiesta degli studenti stessi o di chiunque ne abbia interesse.

L'organo di garanzia interno alla scuola deve deliberare entro 10 giorni dal recapito della richiesta di convocazione.

L'organo di garanzia per poter deliberare deve essere composto anche in prima convocazione da almeno 4 membri e devono essere comunque rappresentate tutte le componenti (docenti, studenti, genitori).

L'istruttoria di ogni procedimento disciplinare è di competenza del dirigente scolastico o di un membro della commissione da lui incaricato, che presenta alla commissione una relazione dettagliata su luogo, tempo e circostanze del fatto, corredata da un suo parere motivato.

Fanno parte dell'istruttoria la denuncia dell'infrazione, gli accertamenti, l'eventuale avvio del procedimento, la contestazione degli addebiti e la relazione eventuale all'organo competente a irrogare la sanzione, oltre che gli scritti difensivi prodotti nel termine.

Le decisioni sono assunte a maggioranza e, in caso di parità, prevale il voto del presidente. Non è consentito astenersi.

Le decisioni della commissione devono essere adeguatamente motivate. Il dirigente scolastico riceve le decisioni e provvede a darvi esecutività previo controllo di legittimità. Qualora permangano, a giudizio del dirigente scolastico, elementi di illegittimità, il capo di istituto può rimettere gli atti all'organo di garanzia regionale.

Per la riammissione, gli alunni sospesi dalle lezioni, su richiesta del capo d'istituto, dovranno essere accompagnati dai genitori o da chi ne fa le veci, fatta eccezione per gli alunni maggiorenni.

Art. 16 Sanzioni sostitutive

Allo studente è offerta la possibilità di convertire le sanzioni disciplinari in attività in favore della comunità scolastica. La commutazione non è applicabile senza il consenso e il ravvedimento dell'interessato.

Resta salvo l'obbligo di risarcire i danni arrecati a persone o a beni dell'istituto o di terzi.

Art.17 Le famiglie

Le famiglie in quanto componenti essenziali della comunità scolastica e prime responsabili dell'educazione e della crescita degli allievi, sono tenute a condividere con la scuola la funzione educativa. E in particolare:

- i genitori degli alunni hanno il diritto-dovere di partecipare, nelle forme stabilite dalla legge e dal presente regolamento, ai vari organi collegiali, alle assemblee di classe e di istituto e alle altre iniziative promosse dai consigli di istituto.
- ogni genitore ha il diritto-dovere di rendere consapevole il proprio figlio riguardo alla funzione educativa della scuola, di favorire l'inserimento del figlio nella comunità scolastica e di seguirne l'attività di studio e di formazione e di curarne lo sviluppo morale, civico, culturale e professionale. A tale scopo, ogni genitore ha diritto-dovere di contattare il dirigente, il coordinatore di classe e i singoli docenti, il personale educativo. Il genitore ha il diritto-dovere di consultare periodicamente il registro elettronico.

Art.18 Diritti delle famiglie

I genitori hanno diritto ad essere informati sull'andamento didattico e disciplinare dell'allievo: a tale scopo tutti gli insegnanti dispongono di email istituzionale, indicano volontariamente orari di ricevimento e due volte l'anno sono indetti colloqui pomeridiani; è possibile incontrare il coordinatore di classe o il D.S., previo appuntamento.

Tutti i genitori hanno diritto di riunirsi in gruppi o associazioni, per attività o questioni attinenti alla funzione educativa, previa richiesta scritta e ordine del giorno al D.S, con almeno 5 giorni di anticipo. L'istituto garantisce l'utilizzo dei locali e delle strutture, secondo le proprie possibilità e compatibilmente con le esigenze interne. L'orario e le modalità delle riunioni vanno concordate, di volta in volta, con il dirigente.

I genitori, tramite i propri rappresentanti, hanno diritto di contribuire con suggerimenti, idee e proposte alla soluzione di problemi scolastici e al miglior funzionamento dell'Istituto.

Le eventuali attività di volontariato svolte dai genitori nell'ambito dei servizi offerti dalla scuola vanno preventivamente concordate col dirigente e sottoposte all'approvazione del collegio dei docenti e del consiglio d'istituto.

Allegati al regolamento approvati
Bullismo e cyberbullismo

Allegati da approvare

Privacy e registro elettronico
Regolamento fumo
Regolamento raccolta differenziata